



LEGENDA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA

1

Classe 1 - area senza particolari controindicazioni al cambio di destinazione d'uso e all'edificazione.
Caratteri distintivi: aree pianeggianti o con debole acclività
Fattori limitanti generici: nessuno
Fattori limitanti per l'edificazione: nessuno
Fattori limitanti per l'agricoltura: possibile drenaggio lento;
Relazione Geologica con Inquadramento Sismico: sì, da redarre, prima della progettazione definitiva in quanto propedeutica alla stessa, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008
Relazione Geotecnica: sì, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008.
Indagini geognostiche e interventi: esecuzione di prospezioni geotecniche in sito (trincee, prove penetrometriche, etc.) ed eventualmente in laboratorio (granulometrie, ecc) in base al D.M. 11/03/88.
Norme di comportamento ambientale: si richiede attenzione nell'ubicazione di insediamenti a rischio potenziale di inquinamento in prossimità delle aree sottoposte a vincolo del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche.
La ridestinazione d'uso di aree industriali dismesse e non, delle aree degradate per pregressa attività estrattiva e di smaltimento rifiuti, deve essere preceduta dalla valutazione dello stato di contaminazione dei terreni da parte di sostanze tossico nocive. In particolare dovranno essere condotte indagini geologico-ambientali mirate all'individuazione dell'eventuale presenza di terreni contaminati e del tipo di intervento di bonifica da adottare per il sito in questione;
nel caso che localmente le operazioni di bonifica prevedano la necessaria sostituzione del terreno contaminato con materiale inerte proveniente dall'esterno, quest'ultimo nelle aree interessate dalle urbanizzazioni, dovrà presentare idonee caratteristiche geotecniche in termini di portanza e cedimenti;
L'eventuale rifiuto costituito da amianto (coperture, tubazioni) dovrà essere smaltito in conformità alle normative vigenti.

2

Classe 2 - area con modeste limitazioni derivanti dalla inclinazione media del versante (<20°) in terreno sciolto
Caratteri distintivi: aree a media acclività
Fattori limitanti generici: versante, disciplina delle acque di pioggia
Fattori limitanti per l'edificazione: acclività media e localmente elevata
Fattori limitanti per l'agricoltura: possibile pietrosità e assenza di suoli.
Relazione Geologica con Inquadramento Sismico: sì, da redarre, prima della progettazione definitiva in quanto propedeutica alla stessa, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008
Relazione Geotecnica: sì, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008.
Indagini geognostiche e interventi: esecuzione di prospezioni geotecniche in sito (sondaggi, prove penetrometriche, trincee, etc..) e in laboratorio (granulometrie, ecc) in base al D.M.11/03/1988.
Valutazione della permeabilità dei terreni. Si richiede la verifica di stabilità dei versanti e/o fronti di scavo/riporto con h >2m.
Progettazione e realizzazione di drenaggi per le acque di pioggia.
Norme di comportamento ambientale: si richiede attenzione nell'ubicazione di insediamenti a rischio potenziale di inquinamento in prossimità delle aree sottoposte a vincolo del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche.
La ridestinazione d'uso di aree industriali dismesse e non, delle aree degradate per pregressa attività estrattiva e di smaltimento rifiuti, deve essere preceduta dalla valutazione dello stato di contaminazione dei terreni da parte di sostanze tossico nocive. In particolare dovranno essere condotte indagini geologico-ambientali mirate all'individuazione dell'eventuale presenza di terreni contaminati e del tipo di intervento di bonifica da adottare per il sito in questione;
nel caso che localmente le operazioni di bonifica prevedano la necessaria sostituzione del terreno contaminato con materiale inerte proveniente dall'esterno, quest'ultimo nelle aree interessate dalle urbanizzazioni, dovrà presentare idonee caratteristiche geotecniche in termini di portanza e cedimenti;
L'eventuale rifiuto costituito da amianto (coperture, tubazioni) dovrà essere smaltito in conformità alle normative vigenti.

3a

Classe 3a - area con consistenti limitazioni al cambio di destinazione d'uso e all'edificazione.
Caratteri distintivi: aree ad elevata vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato, versante a media acclività.
Fattori limitanti generici: permeabilità dei depositi superficiali elevata. Localmente acclività media.
Relazione Geologica con Inquadramento Sismico: sì, da redarre, prima della progettazione definitiva in quanto propedeutica alla stessa, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008.
Relazione Geotecnica: sì, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008.
Indagini geognostiche e interventi: Esecuzione di prospezioni geotecniche in sito (sondaggi, prove penetrometriche, trincee, etc..) e in laboratorio (granulometrie, ecc) secondo D.M.11/03/1988. Valutazione della permeabilità dei terreni.
Progettazione e realizzazione di drenaggi per le acque di pioggia, su versante verifica di stabilità di scavi/riporti con h>2m.
Norme di comportamento ambientale: l'elevata permeabilità dei depositi superficiali, in caso di sversamento volontario o accidentale di inquinanti sul terreno, determina il rapido trasferimento degli stessi verso la falda idrica.
Si richiede lo studio di compatibilità ambientale e particolare attenzione nella realizzazione di impianti potenzialmente inquinanti.
La ridestinazione d'uso di aree industriali dismesse e non, delle aree degradate per pregressa attività estrattiva e di smaltimento rifiuti, deve essere preceduta dalla valutazione dello stato di contaminazione dei terreni da parte di sostanze tossico nocive. In particolare dovranno essere condotte indagini geologico-ambientali mirate all'individuazione dell'eventuale presenza di terreni contaminati e del tipo di intervento di bonifica da adottare per il sito in questione;
nel caso che localmente le operazioni di bonifica prevedano la necessaria sostituzione del terreno contaminato con materiale inerte proveniente dall'esterno, quest'ultimo nelle aree interessate dalle urbanizzazioni, dovrà presentare idonee caratteristiche geotecniche in termini di portanza e cedimenti;
L'eventuale rifiuto costituito da amianto (coperture, tubazioni) dovrà essere smaltito in conformità alle normative vigenti.

3b

Classe 3b - area con consistenti limitazioni al cambio di destinazione d'uso e all'edificazione
Caratteri distintivi: aree con terreni scadenti (colluviali) e possibili venute d'acqua superficiali.
Fattori limitanti generici: possibili venute d'acqua superficiali.
Relazione Geologica con Inquadramento Sismico: sì, da redarre, prima della progettazione definitiva in quanto propedeutica alla stessa, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008.
Relazione Geotecnica: sì, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008.
Indagini geognostiche e interventi: esecuzione di prospezioni geotecniche in sito (sondaggi, prove penetrometriche, trincee, etc..) e in laboratorio (granulometrie, ecc) secondo D.M.11/03/1988. Valutazione della permeabilità dei terreni.
Su pendio si richiede la verifica di stabilità dei versanti e/o fronti di scavo/riporti con h >2m. Prevedere drenaggio degli interrati.
Norme di comportamento ambientale: si richiede lo studio di compatibilità ambientale e particolare attenzione nella realizzazione di impianti potenzialmente inquinanti.
La ridestinazione d'uso di aree industriali dismesse e non, delle aree degradate per pregressa attività estrattiva e di smaltimento rifiuti, deve essere preceduta dalla valutazione dello stato di contaminazione dei terreni da parte di sostanze tossico nocive. In particolare dovranno essere condotte indagini geologico-ambientali mirate all'individuazione dell'eventuale presenza di terreni contaminati e del tipo di intervento di bonifica da adottare per il sito in questione;
nel caso che localmente le operazioni di bonifica prevedano la necessaria sostituzione del terreno contaminato con materiale inerte proveniente dall'esterno, quest'ultimo nelle aree interessate dalle urbanizzazioni, dovrà presentare idonee caratteristiche geotecniche in termini di portanza e cedimenti;
L'eventuale rifiuto costituito da amianto (coperture, tubazioni) dovrà essere smaltito in conformità alle normative vigenti.
Le zone contermini alle aree umide e paludose, ove possibile, devono essere adeguatamente salvaguardate.

3c

Classe 3c - area con consistenti limitazioni al cambio di destinazione d'uso e all'edificazione.
Caratteri distintivi: Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche - terreni limoso-argillosi con limitata capacità portante
Fattori limitanti generici: caratteristiche dei terreni, assestamenti, stabilità degli scavi, falda a bassa profondità
Fattori limitanti per l'edificazione: problematiche connesse con le caratteristiche geotecniche dei terreni (sottotondo di fondazioni, stabilità degli scavi, drenaggi ecc.)
Fattori limitanti per l'agricoltura: pietrosità potenzialmente elevata, suoli sottili e argillosi, ristagni
Relazione Geologica con Inquadramento Sismico: sì, da redarre, prima della progettazione definitiva in quanto propedeutica alla stessa, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008.
Relazione Geotecnica: sì, secondo quanto previsto dalle NTC 20008 DM 14-01-2008.
Indagini geognostiche e interventi: esecuzione di prospezioni geotecniche in sito (sondaggi, prove penetrometriche, trincee, etc..) e in laboratorio (identificazione dei materiali, granulometrie ecc) secondo D.M.11/03/1988.
Valutazione della permeabilità dei terreni. Prevedere drenaggio degli interrati e la verifica di stabilità dei fronti di scavo con h >2m.
Norme di comportamento ambientale: si richiede lo studio di compatibilità ambientale e particolare attenzione nella realizzazione di impianti potenzialmente inquinanti.
La ridestinazione d'uso di aree industriali dismesse e non, delle aree degradate per pregressa attività estrattiva e di smaltimento rifiuti, deve essere preceduta dalla valutazione dello stato di contaminazione dei terreni da parte di sostanze tossico nocive. In particolare dovranno essere condotte indagini geologico-ambientali mirate all'individuazione dell'eventuale presenza di terreni contaminati e del tipo di intervento di bonifica da adottare per il sito in questione;
nel caso che localmente le operazioni di bonifica prevedano la necessaria sostituzione del terreno contaminato con materiale inerte proveniente dall'esterno, quest'ultimo nelle aree interessate dalle urbanizzazioni, dovrà presentare idonee caratteristiche geotecniche in termini di portanza e cedimenti;
L'eventuale rifiuto costituito da amianto (coperture, tubazioni) dovrà essere smaltito in conformità alle normative vigenti.
Le zone contermini alle aree umide e paludose, ove possibile, devono essere adeguatamente salvaguardate.

4

Classe 4 - area inedificabile.
Caratteri distintivi: zone comprese nella fascia di rispetto dall'alveo di piena dei corsi d'acqua ivi compresi gli eventuali tratti tombinati, aree paludose permanentemente allagate, aree ad elevata vulnerabilità intrinseca dell'acquifero in presenza di specchi d'acqua superficiale, ex fronti di cava, (zone di tutela assoluta delle captazioni idropotabili - ZTA).
Fattori limitanti generici: aree soggette al R.D. 523/904 fino all'approvazione dell'apposito regolamento comunale di polizia idraulica redatto ai sensi della d.g.r n°7/7868 del 2002, vulnerabilità del corpo idrico superficiale, stabilità dei versanti, (aree soggette alle prescrizioni della d.g.r. 7/12693 del 2003 in materia di disciplina della attività all'interno delle fasce di rispetto assoluto dei pozzi, art.21 comma 6, del d.lgs 152/99 e successive modificazioni)
Norme di comportamento ambientale:
Le aree devono essere adeguatamente protette. Divieto di realizzazione di qualsiasi nuova edificazione se non destinata al consolidamento e/o sistemazione idrogeologica o alla messa in sicurezza del sito (o se non destinate alle opere di captazione e ad infrastrutture di servizio per i pozzi).
Per gli edifici esistenti sono consentite solo interventi di demolizione senza ricostruzione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a-b-c della l.r. 12/2005, senza aumento di superficie, volume o del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili; dovranno essere comunque puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia di dissesto e del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea.
Alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, devono essere allegate apposite Relazione Geologica di dettaglio e Relazione Geotecnica secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 20008 DM 14-01-2008) che dimostrino la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeo